

«Misericordia è saperci amati nella nostra miseria.
... Con la misericordia, e solo con essa,
la vita di ogni uomo e di ogni donna
può essere vissuta con gioia».

(Papa Francesco, 28 agosto 2022)



MONTEFANO

CON QUESTA GRANDE CERTEZZA NEL CUORE
RIPRENDIAMO I NOSTRI IMPEGNI QUOTIDIANI
DOPO IL RIPOSO ESTIVO

2023/2

Poste italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3

www.monasterosansilvestro.org



INDICE

- **Editoriale**
Professione solenne di d. Paolo Arena 1
- **Convegno Oblati Benedettini** 4
- **Dai monasteri/1**
San Silvestro in Montefano - Fabriano 6
- **Studenti del Canada** 12
- **Dai monasteri/2**
San Vincenzo - Bassano Romano 14
- **Dai monasteri/3**
Santo Volto - Giulianova 16
- **Evento in ricordo di**
Don Fortunato Radicioni 18
- **Convegno sul Monachesimo** 20
- **Qui Butembo** 24
- **«L'Aquila, capitale del Perdono»** 28
- **Ex Alunni, Oblati,**
Amici di San Silvestro 32
- **In Memoriam** 34
- **Offerte** 36



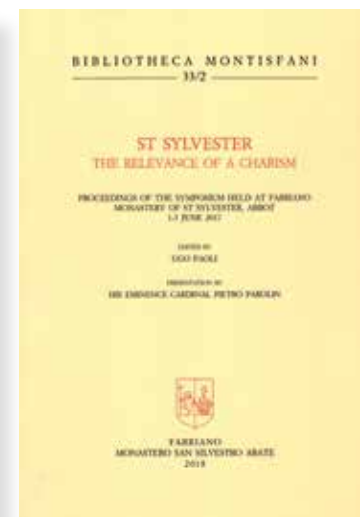
Claudio Ridolfi, La Vergine che comunica san Silvestro, 1632

ALCUNE NOSTRE PUBBLICAZIONI

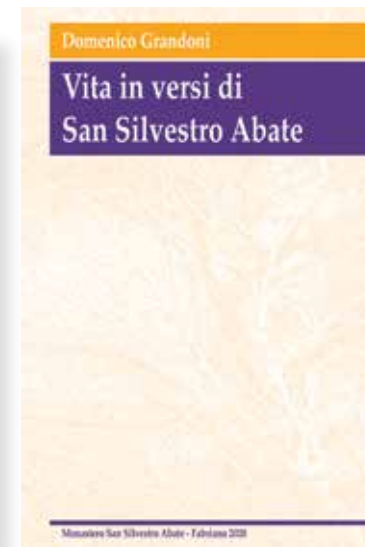
Bibliotheca Montisfani



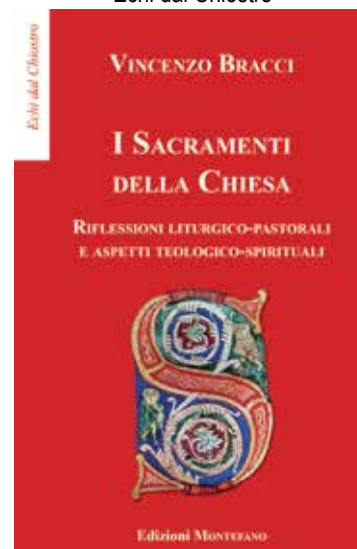
Bibliotheca Montisfani



Sentieri di Montefano



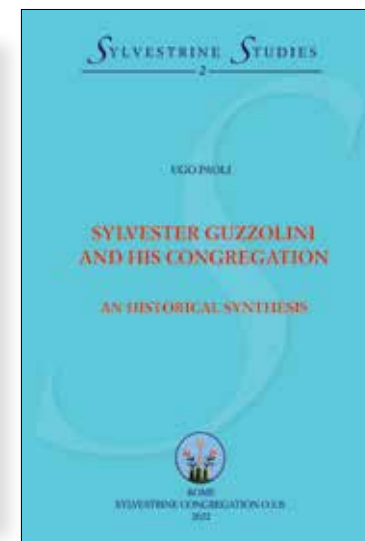
Echi dal Chiostro



Theologica Montisfani



Sylvestrine Studies



Anno 63 - n. 2 (Maggio-Agosto 2023)

Redazione:
Lorenzo Sena, Vincenzo Fattorini, Ugo Paoli

Direttore:
Angelo Campioni

Autorizzazione Tribunale di Camerino
n. 4 del 12.5.1965

Copertina:
Anna Tozzi

Progetto grafico e impaginazione:
Oreste Mendolia Gallino

Stampa:
Grafiche Ricciarelli - Monsano (AN)

Bollettino quadrimestrale - Monastero San Silvestro Abate
60044 Fabriano (AN)
Tel. 0732 21631 - 5934 / Fax 0732 21633
<http://www.monasterosansilvestro.org>
e-mail: sansilvestro@silvestrini.org

Per invio di offerte, intenzioni Sante Messe e contributo stampa servirsi del
c/c postale 16134603 intestato a MONASTERO SAN SILVESTRO ABATE - FABRIANO
codice IBAN: IT50 E030 6921 1031 0000 0003 969

CONTRIBUTO ANNUALE PER LA STAMPA
- Ordinario € 10,00
- Sostenitore € 25,00
- Benemerito € 50,00

Associato USPI 

PROFESSIONE SOLENNE DI D. PAOLO ARENA

Questo è il giorno fatto dal Signore, rallegriamoci ed esultiamo in esso.

Il 6 agosto, festa della Trasfigurazione del Signore, abbiamo vissuto - noi della comunità di San Silvestro, in comunione con tutti i monaci del Priorato e con la rappresentanza dei confratelli di Roma, di Bassano Romano, di Giulianova, dello Sri Lanka, dell'India e delle Filippine - una giornata davvero piena di festa per la coraggiosa decisione del confratello d. Paolo Arena di aggregarsi definitivamente, al nostro Ordine con la professione solenne.



■ *La prostrazione al canto delle Litanie.*

D. Paolo, nato a Sciacca (AG), figlio di Michele e di Paola, ha due fratelli: Saverio e Gianluca e tre nipoti: Paola, Michele e Carlotta. Ha conseguito il diploma di Ragioneria e la laurea in Giurisprudenza, prima di entrare nel nostro monastero di San Vincenzo in Bassano Romano, ove ha fatto il noviziato e ha emesso i primi voti. Quindi ha chiesto di trasferire la stabilità in questa nostra comunità di San Silvestro in Montefano, a norma delle nostre Costituzioni, ove si prevede che un monaco possa trasferirsi dal suo monastero a un altro, sentiti i rispettivi Priori e con il permesso dell'Abate Generale.

Alla consacrazione monastica di d. Paolo sono presenti soltanto i genitori Michele e Paola. I fratelli sono stati trattenuti da esigenze familiari (bambini piccoli...). Ma si ripromettono di far festa poi in

Sicilia, magari in occasione del battesimo dell'ultima arrivata, la piccola Carlotta.

Dinanzi al Priore, ai monaci e a tutta l'assemblea, il confratello dichiara la sua ferma volontà di dedicare tutta la sua vita al Signore, facendo voto perpetuo di *Stabilità*, di *Conversione dei costumi* e di *Obbedienza*, secondo la Regola di San Benedetto e le Costituzioni della Congregazione Silvestrina. Di tale decisione egli firma un documento ufficiale (appunto la *Carta di Professione*), che viene sottoscritto sulla mensa dell'altare da lui e dal Priore Conventuale d. Vincenzo Bracci e che verrà poi conservato in archivio.

Un fragoroso applauso si leva dall'assemblea

quando d. Paolo mostra il documento e poi scambia l'abbraccio di pace con i confratelli e i genitori.

La festa continua a mensa dove d. Paolo è circondato dai genitori, dai confratelli e da tanti amici. Gli auguri vengono espressi da alcuni versi, composti da d. Domenico e da una letterina di felicitazioni da parte del personale di cucina.

Dinanzi a una società così lontana dalla fede e una gioventù aperta alle realtà fatue, ci vuole coraggio a scegliere una vita che va completamente contro corrente.

Grazie, Paolo, dell'esempio che offri con la tua scelta di vita alla comunità cristiana, ai giovani, ma anche a noi monaci, soprattutto ai più anziani... come iniezione di speranza e di gioia!

d. Domenico Grandoni

D. Paolo legge la formula di professione (sopra).

■ *Il p. priore, d. Vincenzo, pronuncia la preghiera di consacrazione (sotto).*





■ *D. Paolo con i suoi genitori e il p. priore d. Vincenzo.*

Piace ricordare, tra gli auguri rivolti a d. Paolo, la poesia del nostro senior d. Domenico e l'indirizzo del personale di servizio del nostro monastero.

Quando l'attenzione volgo d'attorno
gioventù vedo dedita al piacere.
Allora mi domando: può esservi un ritorno
alla serietà e a un sano volere?

Ammiro qui dinanzi al santo altare
un giovane steso a terra quasi morente,
che la vita sua è pronto a donare
per proclamare con fede Cristo vivente.

Allora mi convinco che è possibile
che gioventù fiorente e altezzosa
sottometta brame e volontà volubile
al giogo che vita rende gloriosa.

Fare a Cristo dono dell'esistenza
quando a vita nuova egli ti chiama
senza opporre alcuna resistenza,
seguendo la coscienza che reclama.

Gioia immensa senti nel tuo cuore
che trasalir ti fa di caldo ardore
nel dare vera gloria al Signore
e ai confratelli spinta all'amore.

A te l'augurio **Paolo** di profonda pace
nel servizio fedele a Cristo Signore.
La vita tua sia sempre capace
di donare serenità e ardore.

La vita monastica ha il suo fondamento
nel silenzio e nell'umile preghiera,
la parola diventi solo strumento
di pace comunicar mattino e sera.

Caro Paolo, permetti che t'auguri ancora
che la vita tua sia una offerta
al mondo che si vede soffrire ognora
per mancanza di amore e fede certa.

La tua simpatia possa attirare
un folto numero di giovini vite
pronte a lasciarsi da Dio amare
per le vie sue sempre infinite.

A voi, parenti, da lontano venuti
che di Paolo a Dio fate dono
grazie diciam noi monaci canuti
dal cielo imploriam pace e perdono.

d. Domenico Grandoni osb silv.

Caro don Paolo,
oggi viviamo la festa della Trasfigurazione di Gesù e siamo tutti intorno a te per condividere questo evento unico e santo. Anche tu, come gli apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, non vorresti scendere dal monte Tabor ma, come ogni cristiano, sei chiamato a testimoniare Cristo e Cristo risorto. Dio ti ha scelto, ti ha chiamato e tu, con il tuo "SI", hai cambiato la vita. Un percorso non facile ma sicuramente felice, perché Dio è fedele e porta a termine quel progetto meraviglioso che ha per ogni uomo, se noi glielo permettiamo...
Grazie infinite a tutta questa comunità che ci fa vivere e condividere momenti di vita essenziali.
Un caloroso abbraccio e tantissimi auguri ai tuoi genitori che si sentiranno privilegiati, perché Dio ti ha scelto.

Dal pomeriggio di venerdì 12 a domenica 14 maggio si è tenuto nel nostro monastero il Convegno degli Oblati benedettini dell'Italia centrale con il titolo: *Monaci nel mondo - Monaci nel cuore* (dal titolo della pubblicazione a cura di d. Giulio Meiattini, ed. La Scala, Noci 2019).

I convegnisti hanno avuto una intensa giornata di lavoro sabato 13 maggio con quattro relazioni. D. Ildebrando Scicolone, del monastero di Nicolosi (CT) e assistente nazionale degli oblati benedettini italiani, ha trattato il tema: «La Liturgia delle Ore nella vita degli Oblati», ricordando come l'oblato è unito spiritualmente alla comunità monastica e a tutta la Chiesa attraverso la preghiera liturgica.

D. Lorenzo Sena, del nostro monastero, con il suo intervento dal titolo: «La Regola Benedettina nella vita quotidiana», ha presentato alcuni aspetti della Regola da incarnare

nelle situazioni concrete dell'esistenza nel mondo di oggi, dimostrando che il testo di san Benedetto, anche se di 1500 anni, per tanti aspetti rivela un'attualità che ci sorprende e ci sollecita.

Quasi come ideale continuazione del tema precedente, d. Igino Splendore, del monastero di S. Maria dei Miracoli di Casalbordino (CH), ha insistito sulla testimonianza di fede e di gioia che si deve dare al mondo di oggi con la sua relazione dal titolo: «Oblati: illuminati e gioiosi testimoni!». Naturalmente gli onori di casa hanno richiesto una presentazione particolare del nostro santo fondatore con la relazione di d. Ugo Paoli: «Vita di San Silvestro Abate», con proiezioni nella sala multimediale. E tutti i presenti hanno compiuto una visita completa del nostro monastero (cripta, chiesa, chiostrì, biblioteca antica e moderna e archivio).





La giornata di sabato si è chiusa con un simpatico intervallo musicale del brillante duo «Sine tempore Ensemble» del M° Marco Agostinelli e della Prof.ssa Andreina Zatti che hanno eseguito alcune Laudi medioevali tratte dalle culture portoghese, spagnola ed italiana.

Domenica 14 maggio, interventi dei partecipanti con scambio di esperienze e discussione di alcuni temi, e con la conclusione della coordinatrice nazionale Romina Urbanetti.

Alle ore 11 in cripta, concelebrazione eucaristica presieduta dal p. priore del nostro monastero d. Vincenzo Bracci. Agape fraterna alle ore 13 tutti insieme nel refettorio degli ospiti.

Una bella esperienza senza dubbio, con un bel gruppo di partecipanti dal Centro Italia, oltre la maggior parte degli oblati del nostro monastero di San Silvestro.



Nella pagina precedente: a sinistra, la coordinatrice nazionale Romina Urbanetti, d. Lorenzo Sena, Adriano Abatelli.

■ *In questa pagina: sopra, Andreina Zatti e Marco Agostinelli al termine del Concerto; sotto: il gruppo dei partecipanti. Al centro p. Ildebrando Scicolone e p. Igino Splendore.*

Il 29 luglio 2023 si è tenuta a Roma, presso Sant'Anselmo, l'assemblea dei Coordinatori degli oblati benedettini italiani. Vi ha partecipato il coordinatore degli oblati del nostro monastero, ing. Adriano Abatelli, accompagnato da d. Paolo Arena.

SAN SILVESTRO IN MONTEFANO - FABRIANO

EVENTI

6 maggio. Si tiene nella sala al IV piano della foresteria un Convegno sulle erbe officinali, organizzato da Jacopo Angelini e dal nostro d. Ireneo. Gli studiosi che si sono avvicendati nelle relazioni sono: dr. Jacopo Angelini («Storia delle coltivazioni nel Medioevo e applicazioni»); prof. Andrea Catorci dell'Università di Camerino («Coltivazione delle erbe officinali e crisi ambientale»); dott.ssa Enrica Cimorelli, presidente Appo Marche («La distillazione in corrente di vapore delle piante officinali in un impianto industriale e spiegazione sugli idrolati»); sig. Riccardo Gentilucci, titolare dell'azienda Meletis («Coltivazione e lavorazione dello zafferano»); sig. Andrea Corvata, produttore di luppolo («Coltivazione di luppolo nella zona montana»); sig. Samuele Carnevali, mastro birraio («Applicazione delle erbe officinali nella birra»). Nel pomeriggio il nostro d. Ireneo Gal parla ai presenti della coltivazione delle erbe officinali nel nostro terreno di Attiggio.

7 maggio. Durante la messa conventuale della V domenica di Pasqua, presieduta dal p. priore d. Vincenzo Bracci, il nostro d. Marco Messi riceve il ministero del Lettorato, con un breve rito dopo l'omelia.

14 maggio e 28 maggio. Come da tradizione plurisecolare salgono in pellegrinaggio alla tomba di san Silvestro la parrocchia di Attiggio (cui si uniscono alcuni della parrocchia di Collepaganello), guidati dal parroco d. Piotr Talarczyk. E poi i paesani della parrocchia di Valleremita, guidati da p. Ferdinando Campana, il quale celebra per loro la messa alle 9,30 nella chiesa superiore.

■ *Concelebrazione eucaristica col parroco del gruppo di Attiggio.*





■ *La processione di Valleremita.*

in massa, compresi il sindaco e il vice-sindaco.

Erano presenti anche i figli del defunto Maestro, Maria e Carlo Dragoni (l'altro figlio Leo è morto prematuramente alcuni anni fa).

11 luglio. Solennità del santo padre Benedetto, patrono d'Europa. Alle 7.30 concelebrazione presieduta dal p. priore, in cui viene ricordato anche il compleanno e l'anniversario di ordinazione del confratello d. Armando Loffredi. Partecipano anche i coniugi Giovanni e Ombretta Girolametti, che ricordano i 30 anni del loro matrimonio. In serata la maggior parte della comunità scende in città, nella nostra chiesa di



18 giugno. D. Lorenzo e d. Marco si recano a Esanatoglia dove nella chiesa della Pieve di Santa Anatolia si tiene un concerto per commemorare il M° Oreste Dragoni († 1992), che insegnò musica nel nostro probandato di Matelica e nel nostro monastero di San Silvestro per tanti anni. Il coro di Santa Teresa di Matelica, guidato da Marina Babinelli, esegue alcuni brani del defunto Maestro, mentre il M° Mirella Dirminti esegue alcuni pezzi del '600-700 all'organo di Baldassarre Malamini (sec. XVI).

Questa bella manifestazione è stata organizzata dall'amico dott. Sebastiano Paglialunga e ha coinvolto la Giunta Comunale e tutta la cittadinanza, che ha partecipato

S. Benedetto: vesperi del Santo e messa presieduta dal vescovo emerito Giancarlo Vecerrica. Molta gente partecipa. Presente anche il nostro ex alunno, oblato Paolo De Sanctis da Rieti insieme all'amico sacerdote d. Marcello.

26 luglio. Festa di sant'Ugo a Sassoferrato. Quest'anno non si è potuto celebrare nella nostra chiesa di Santa Maria del Ponte del Piano, a causa della inagibilità di detta chiesa; tutto si svolge nella chiesa parrocchiale di San Facondino. Il triduo viene tenuto dal parroco d. Alberto Rossolini. Mercoledì 26 si recano alla festa il p. priore d. Vincenzo, con d. Lorenzo, d. Andrea, d. Ireneo, d. Kochila e il postulante Stefano. Il p. priore presiede la messa delle 9.30; alle 11 concelebrazione solenne presieduta dal vescovo mons. Francesco Massara, concelebranti quasi tutti i sacerdoti della vicaria, presenti anche il sindaco di Sassoferrato, quello di Serra San Quirico e quello di Montegranaro; in serata celebra il più

giovane sacerdote d. Francesco Olivieri; segue la processione con la statua del Santo per le vie della città; presta servizio la banda cittadina. Grande partecipazione di tutti i cittadini.

3 agosto. Dopo la bella iniziativa dello scorso anno per la commemorazione del Beato Bartolo a Villa Strada di Cingoli (vedi *MONTEFANO 2022/2*, pp. 4-5), quest'anno i concittadini hanno



voluti ripetere un piccolo ricordo del Beato, anche in assenza di noi monaci. Ecco quanto ci ha comunicato l'amico Luca Pernici, studioso locale e direttore della biblioteca comunale di Cingoli.

«Una sentita cerimonia (di altri tempi quasi), nel silenzio del tramonto della campagna cingolana, per ricordare il beato Bartolo Simonetti, 2° successore di san Silvestro. D. Fabrizio, parroco di Villa Strada di Cingoli, ha guidato la celebrazione del Vespro e una preghiera dedicata al beato Bartolo. A seguire il saluto del Sindaco Michele Vittori, accompagnato dall'Assessore Gilberto Giannobi. Ho quindi personalmente letto la vostra lettera (inciso compreso! con successiva ovvia risata dei presenti). L'incontro è stato accompagnato musicalmente dal Corpo Bandistico di Villa Strada. Porto a te don Ugo, al Priore e a tutti Silvestrini il saluto e l'affetto miei e dei tanti abitanti di Villa Strada ieri presenti».



A lato, il parroco d. Fabrizio dà inizio alla rievocazione del b. Bartolo

RICORRENZE FRATERNE

10 giugno. Compleanno del confratello d. Landry K. Mwira Wa Vangi, che oggi compie 37 anni. Presiede al mattino la concelebrazione eucaristica e viene festeggiato a pranzo.

15 giugno. Ospiti i cugini di d. Lorenzo: Francesco-Renzina Del Cogliano da Sorrento e Berardino-Francesca Del Cogliano da Salerno, venuti per festeggiare l'80° compleanno di d. Lorenzo.

■ *In basso, l'ottantenne d. Lorenzo con i cugini.*



16 agosto. In questi giorni abbiamo ospiti alcuni nostri giovani confratelli dall'India che studiano a Roma: fr. Emie D. Gaviola (da Cebu), br. Chinna V. Banka (da Vijayawada), br. Shivprakash Yadav (da Shivpuri). Inoltre accogliamo due seminaristi dello Sri Lanka, br. Nirosh e br. Dinidu, amici del nostro confratello Kokila Fernando, i quali sono della diocesi di Colombo e studiano a Genova.

Tutto questo bel gruppo giovanile, guidato da d. Ireneo, compie oggi un pellegrinaggio a Grottafucile, primo luogo della esperienza eremitica di san Silvestro (*vedi sopra*).



1 luglio. Abbiamo riunito oggi, per non perdere il clima di silenzio degli esercizi spirituali (26-30 giugno) alcune feste dei confratelli: compleanno e onomastico di d. Ireneo (27-28 giugno), anniversario di ordinazione sacerdotale del p. priore (28 giugno), onomastico di d. Paolo (29 giugno).

29 agosto. Compleanno del più giovane, il postulante Stefano Sabbatini che oggi compie 22 anni (e così abbassa l'età media dei componenti della nostra comunità!). In serata durante la ricreazione comune egli legge un suo pensiero di ringraziamento, auspicando di poter intraprendere l'anno di noviziato canonico.

LAVORI

12-15 giugno. In questi giorni si provvede a tagliare alcune piante secche intorno al monastero. Provvedono gli operai della Ditta «Asfaltisti Silvestrini» s.n.c, di Silvestrini A & R. (Via Don Pietro Ragni 11, Fabriano) guidati dal nostro d. Ireneo.

12-13 e 21 luglio. In prima mattinata taglio della lavanda nella nostra proprietà di Attiggio. Vi lavorano il nostro d. Ireneo con il postulante Stefano Sabbatini e alcuni amici del monastero, tra cui i nipoti di d. Domenico (Sebastiano, Laura, Marisa Grandoni).

Al trattore sempre Carlo Boldrini. Il giorno successivo i fascetti vengono portati a Pianello Vallesina per la distillazione.

7-11 agosto. In questi giorni la Ditta UnoBi di Francesco Bartoloni provvede alla imbiancatura della cucina dell'ex-collegio, che viene utilizzata per i gruppi in autogestione.

14 agosto. Questa mattina d. Ireneo con gli altri giovani provvedono al taglio dei cespugli di lavanda davanti al monastero... Aiuta anche Simona Zamparini di Collepaganello.

ACCOGLIENZA OSPITI

In questo periodo abbiamo accolto molti gruppi per esercizi spirituali o momenti di preghiera e visita al monastero: ecco un elenco.

Seminaristi Eduardo Caal (del Guatemala) e Freddy Lara (dell'Honduras) che stanno studiando ad Ancona per ritiro in preparazione al diaconato (**9-11 maggio**); *Schola Cantorum* della parrocchia di Civitanova Alta, guidato dal nostro ex alunno Marco Caserta (**27-28 maggio**); Candidati al diaconato permanente della diocesi di Ancona-Osimo, guidati da d. Lorenzo Rossini (**2 giugno**); Cresimandi della parrocchia di Castorano (AP) guidati dal parroco d. Amedeo Matalucci, che viene anche a consultare la nostra biblioteca, per alcune sue ricerche su monachesimo orientale (**2 giugno**); Diacono Antonino Pastore, del seminario «Redemptoris Mater» di Macerata, per ritiro in preparazione al presbiterato, che riceverà per le mani sabato 24 giugno per la mani di mons. Nazzareno Marconi vescovo di Macerata (**15-18 giugno**); Gruppo «Scuola Diffusa del Silenzio» (una trentina di persone da più parti d'Italia) per esercizi spirituali guidati da d. Paolo Scquizzato di Pinerolo (TO) (**16-18 giugno**); Gruppo di cresimandi di Osimo, guidati dalla catechista Paola e marito, con il sacerdote p. Bernardo, dei Francescani dell'Immacolata, parroco a Campocavallo di Osimo (**22 giugno**); Coro della chiesa di S. Teresa di Matelica diretto da Marina Babinelli, che prestano servizio alla messa conventuale delle ore 11; poi al refettorio degli ospiti pranzo tutti insieme offerto dalla famiglia di Marina per festeggiare il 18° compleanno del figlio Tommaso (**23 luglio**); Gruppo di Ancona e dintorni (circa 40) per esercizi spirituali, guidati da d. Daniele Cogoni, insieme a d. Sauro Barchiesi e d. Claudio Marinelli (**23-29 luglio**); famiglie di Gualdo Tadino per esercizi spirituali guidati da d. Lorenzo; e in contemporanea (in autogestione) campo scuola dei ragazzi, guidati da d. Dieudonné (**17-20 agosto**); 21-24. Gruppo di 12 seminaristi della diocesi di Nardò-Gallipoli con il vescovo mons. Fernando



Filigrana, il rettore d. Angelo e altri 3 sacerdoti. Condividono alcuni momenti di preghiera con noi e in una con la nostra comunità scambio di esperienze (21-24 agosto).

Ricordiamo altri ospiti e in particolare amici sacerdoti che hanno condiviso la vita della nostra comunità: d. Enzo Pacelli, nostro oblato e canonico di S. Giovanni in Laterano; d. Francesco Verzini vice-rettore del Seminario regionale di Assisi (dove studia il nostro d. Marco), il quale subentrerà nell'ufficio di rettore del Seminario regionale, dopo che il rettore d. Andrea Andreozzi è stato nominato vescovo di Fano ed entrerà in diocesi domenica 9 luglio; il card. Edoardo Menichelli con tre sacerdoti che ricordano l'anniversario della loro ordinazione sacerdotale: d. Cherubino, d. Franco, d. Sandro Corradini; d. Giacomo Ruggeri da Pordenone; mons. Salvatore Ligorio, arcivescovo di Potenza, con il segretario d. Massimo Scavone; d. Giuseppe Forlai, della diocesi di Roma, padre spirituale del Seminario Maggiore di Roma; d. Riccardo Lenci, parroco a Brugnetto di Senigallia; mons. Alejandro Cifres, da Roma, ufficiale della Congregazione per la Dottrina della Fede; i fratelli Giovanni, Vito, Franco e Mario Galtieri di Roma, che negli anni '70 sono stati alunni nel nostro collegio per frequentare la scuola media; i coniugi Daniele e Dominika Brunozi da Assisi; i giovani della comunità neo-catecumenali di Fabriano.



Dall'alto in basso:
 - I cresimandi di Osimo;
 - Il gruppo della diocesi di Ancona;
 - Il gruppo famiglie di Gualdo Tadino.



STUDENTI DEL CANADA

Dall'8 all'11 agosto ventidue studenti dell'Università di Toronto hanno soggiornato nel nostro monastero per un corso di studio sulla storia del libro.

Gli studenti sono stati accompagnati dal professor Paolo Granata, esperto di cultura del libro e membro dell'UNESCO in Canada, nell'ambito del programma di studi «Summer Abroad» dell'Università di Toronto. Si tratta di un programma di corsi estivi dell'Università di Toronto che si svolgono all'estero.

In Italia gli studenti fanno base a Siena per poi intraprendere singoli viaggi alla scoperta delle ricchezze culturali e artistiche italiane.

Il corso del professor Granata è incentrato sul libro italiano rinascimentale e ispirato alla figura dello stampatore e umanista veneziano, ma originario di Bassiano, Aldo Manuzio. Al motto di «*Festina Lente* - Affrettati lentamente», rappresentato nella celebre marca tipografica di Manuzio, gli studenti dell'Università di Toronto hanno visitato i luoghi più rappresentativi della storia e cultura del libro in Italia.

Quello a Fabriano e al monastero di Monte Fano è stato il primo di una serie di viaggi di studio che il gruppo di studenti ha intrapreso nel corso dell'estate. Durante questo viaggio inaugurale nelle Marche, infatti, gli studenti





hanno visitato e condotto ricerche presso il «Castello Malleus» e la «Bottega Amanuense» a Recanati, lo *Scriptorium* di Fonte Avellana, le Cartiere e il Museo della carta di Fabriano, e naturalmente la Biblioteca antica del monastero di San Silvestro.

Gli studenti hanno passato l'intera mattinata, sotto la guida esperta di d. Ugo Paoli, studiando i preziosi tesori bibliografici custoditi presso il monastero.



Nella pagina precedente: gli studenti canadesi nella Biblioteca storica.

In questa pagina, in alto: D. Ugo Paoli spiega i tesori della nostra Biblioteca storica e dell'Archivio.

In basso: foto di gruppo con il p. Priore, e alcuni monaci. (Primo a sinistra: prof. Paolo Granata).

SAN VINCENZO - BASSANO ROMANO

NOMINA DEL PRIORE

Il Priorato di S. Vincenzo di Bassano Romano, che da qualche mese stava attraversando un periodo di crisi interna, ha subito purtroppo uno scossone momentaneo di arresto quando lo scorso 7 maggio 2023 il



Priore d. Maurizio Bisignani ha dato le dimissioni dal suo ufficio di Priore Conventuale. L'Abate Generale Fr. Antony Puthenp-rackal, preso atto che con tale rinuncia veniva a mancare a S. Vincenzo la struttura portante di Priorato Conventuale, costituita dal Priore e dal suo Consiglio, ha nominato a norma delle Costituzioni, un monaco della stessa comunità, come Priore locale temporaneo, nella persona di

DON ALESSANDRO ROMANO

perché con la collaborazione di tutti i confratelli e con il sostegno dell'Abate Generale guidi la comunità nel percorso di ripresa e sviluppo previsto dal n.187 delle Costituzioni. L'Abate stesso, accompagnato dal P. Showraiah Guvvala suo Consigliere, si è recato al Monastero S. Vincenzo e ha presentato di persona alla comunità il Decreto emesso che reca la data del 20 luglio 2023.

ALCUNE NOTE DI CRONACA

- Abbiamo approfittato della presenza dell'Abate per festeggiare anche il compleanno di d. Giacinto, il quale il 20 luglio è giunto al traguardo dei suoi 64 anni.

Ad multos annos in Domino!

- D. Emil E. Okongo e d. Gervais K. Mughanyiri nei giorni 21-26 agosto si recano al convento dei Passionisti a Monte Sant'Angelo, per il ritiro spirituale in vista della loro ordinazione sacerdotale il prossimo 16 settembre.



- Don Felice Poli si è reso disponibile “a tempo pieno” per le confessioni e la direzione spirituale; e scrive libri. In questi mesi ha pubblicato: *La pecora smarrita*, ed. Fede e Cultura, Verona; *Chiesa mia, la Madre malata e redenta*; *Mamma, con te per la vita*, entrambi ed. Velar, Bergamo. È di prossima uscita: *Il trionfo di Maria in un mondo malato*. Si possono acquistare in tutte le librerie [se li chiedete all'Autore vi costano di meno!].

- Energia dal cielo! Il nostro monastero si è dotato di un impianto fotovoltaico completato in questi giorni. Consente un importante risparmio energetico e il conseguente calo dei costi.



■ Nella pagina precedente: l'Abate Generale con il priore d. Alessandro Romano.
In questa pagina, in alto: gli auguri a d. Giacinto. In basso: l'impianto fotovoltaico.

SANTO VOLTO - GIULIANOVA

ALCUNI DATI DI CRONACA

- Il **22 aprile**, festa di Maria Santissima dello Splendore, d. Bruno Bianchi e d. Venceslas K. Mupira partecipano alla processione con la statua della Madonna, conclusa con la concelebrazione eucaristica, presieduta dal cardinale Angelo Comastri.

- Il **13 maggio** il priore d. Leonardo Bux e d. Venceslas partecipano a Isola del Gran Sasso d'Italia, Santuario di San Gabriele dell'Addolorata, al «Rosario Mariano Internazionale». È attivato anche il contatto con la Repubblica Democratica del Congo, Butembo, monastero St. Benoît, presente il vescovo diocesano mons. Sikuli Paluku Melchisedech.

26 maggio. Festeggiamo d. Bruno Bianchi che compie 85 anni! Auguri!



- **28 maggio.** In occasione del XXIII Festival Internazionale Bande Musicali e Majorettes, Progetto dell'Associazione Culturale «Padre Candido Donatelli ofm capp», in corso di svolgimento a Giulianova dal 24 al 28 maggio 2023, alle ore 10.00, d. Venceslas K. Mupira celebra all'aperto la messa in lingua francese, a cui partecipa la Banda «Les Milices Vaudaises» (Svizzera), presente il «promotore» Mario Orsini con la consorte Mariella Calisti. Funge da guida Paola Sorgi (*vedi sotto*).



- Il **22 giugno** a San Benedetto del Tronto (AP), «Forum Health Srl», il dott. Giuseppe De Santis sottopone d. Vincenzo Fattorini a intervento di emioplastica sx con protesi in presenza di ernia inguinale.

- Il **3-5 luglio** d. Leonardo e il dott. Angelo Linci di Fabriano visitano Saluggia, ex-monaste-

ro S. Maria Mater Ecclesiae, per incontrare il geometra Giuseppe Capra, che cura gli interessi della proprietà, e per contattare il Comune del luogo e l'Associazione «Quadrifoglio», che gestisce sezione del nostro immobile a «Residenza Sanitaria Assistita per Anziani».

- L'**11 luglio**, Solennità di San Benedetto Patrono d'Europa, d. Leonardo, d. Bruno e d. Venceslas partecipano a Campi, convento San Bernardino, alla benedizione del chiostro e alla recita del "Rosario Internazionale per l'Europa e per la Pace", presente il vescovo diocesano mons. Lorenzo Leuzzi. Il complesso è destinato, a restauro compiuto, a divenire cenobio delle monache

- Il **6 agosto** d. Silvestro Amato e d. Venceslas K. Mupira partecipano al Sacro Eremo di Fabriano alla consacrazione monastica di d. Paolo Arena. Rientrano in sede con Gino e d. Vincenzo Fattorini che trascorrono un periodo di riposo al mare.

Ripartiranno il successivo giorno 21.

Nel corso di **luglio-agosto** abbiamo ospiti fr. Shijo Pottamkulathil (**21 luglio**) e fr. Brian Henry Peris Bhatt (**14-17 agosto**), confratelli dell'India, nonché fr. David Orr (**29 agosto-1 settembre**), confratello dell'Australia.

In questa pagina: alcuni momenti della celebrazione a Campi.



benedettine di Piane Sant'Atto di Teramo.

- Il **20 luglio** a San Benedetto del Tronto, Presidio Ospedaliero, il dottor Luca Cesari sottopone d. Leonardo a intervento di cataratta all'occhio sinistro.



(7 maggio 2023)

Il 28 settembre 2022 è venuto a mancare d. Fortunato (Giovanni) Radicioni osb silv. nel monastero Santo Volto di Giulianova. Numerose e commosse sono state le dimostrazioni di affetto e di condoglianze da parte delle tante persone che, nel corso degli anni, lo hanno conosciuto e stimato.

D. Fortunato è stato promotore di tante iniziative legate al territorio cittadino e provinciale, con riferimento particolare ai giovani, che ha accompagnato e sostenuto in vari modi per tutta la vita. Manifestazione esemplare di questa sua attitudine è l'esperienza, ormai ultraquarantennale, del «Gruppo-Coro Giovani Santo Volto», che nasce appunto nel 1979, anno del suo arrivo a Giulianova.

Attività principali del Gruppo sono l'approfondimento della Parola di Dio e l'animazione della messa domenicale, ma innumerevoli sono state nel tempo le iniziative realizzate, sempre accolte con entusiasmo e spesso promosse proprio da d. Fortunato. Si sono create amicizie durevoli, famiglie e legami importanti; forse d. Fortunato non

avrebbe immaginato tutto ciò, ma noi non possiamo che vedere in lui lo strumento che Dio ha usato per elargire tanta grazia e amore.

Per questo, quando è morto, è come se ci fossimo sentiti tutti orfani, pur nella consapevolezza che lui è sempre presente e vivo in mezzo a noi e nella nostra vita, che ha contribuito a guidare e accompagnare con la parola, l'esempio, l'afflato spirituale.

È affiorato spontaneo, quindi, il desiderio di voler omaggiare la figura di d. Fortunato con un evento pubblico, che si è svolto nel tardo pomeriggio di domenica 7 maggio 2023, nella chiesa del Santo Volto a Giulianova, intitolato «*Sulla tua parola: Canti e testimonianze del Gruppo Coro Santo Volto a ricordo di Don Fortunato*». Daniele Sorgi (direttore del coro), Noemi D'Ambrosio e Laura Daniele hanno ideato e coordinato magistralmente la manifestazione, che ha visto alternarsi memorie personali (di componenti del Gruppo, amici, estimatori) e canti, scelti tra quelli preferiti da d. Fortunato.

Il titolo, desunto da una di queste canzoni (*Genesaret*), narra l'episodio dell'incontro di Gesù sul lago di Tiberiade (*Genesaret*) con i primi discepoli, collegato con la pesca miracolosa. Pietro, dopo



una nottata deludente, passata invano al lavoro, si fida a tal punto di Gesù - pur vedendolo per la prima volta - che sulla sua parola getta le reti, ottenendo un abbondante pescato e iniziando la sua vita di pescatore di uomini, non più solo di peccatore (Lc 5,1-11).

Abbiamo sempre pensato che d. Fortunato abbia pescato ognuno di noi e ci abbia così permesso di seguire una strada nella vita che, pur con le nostre debolezze e mancanze, ci ha messo alla sequela di Gesù.

Numerose sono le persone presenti, membri attuali ed ex del Gruppo-Coro, ex studenti, fedeli del quartiere che frequentano il monastero, grazie anche alla divulgazione dell'evento mediante il manifesto dei festeggiamenti in onore della Madonna dello Splendore, protettrice di Giulianova. Intervengono anche i coniugi Osvaldo Petrolati e Mariella Errico, nipoti di d. Fortunato, provenienti da Castelverde di Roma. Partecipano inoltre d. Vitantonio Daloso, d. Sergio Mucci, cappellano dell'Ospedale Maria Santissima dello Splendore di Giulianova ed ex-alunno, d. Enzo Manes, arciprete di San Flaviano. La manifestazione è stata preceduta dalla messa vespertina celebrata da d. Bruno Bianchi. Segue l'esposizione davanti all'altare di oggetti che evocano momenti concreti di vita di d. Fortunato: stola sacerdotale, corona del Rosario, Bibbia, libro *Un seme in terra d'Africa*, bicicletta, tuta da apicoltore, zappa da ortolano, cappello, radiolina.

Il canto d'inizio al Volto Santo - composto appositamente per il «Coro Santo Volto», musica e parole del M° Guido Messorre (due strofe sono composte da Lucia Bux, sorella di d. Leonardo) - concentra l'attenzione dell'assemblea. Prende quindi la parola d. Leonardo che illustra la figura di d. Fortunato, monaco e sacerdote. A conclusione entrano in scena d. Bruno, d. Silvestro e d. Venceslas

per esprimere nel canto «L'anima mia magnifica il Signore» la comune gratitudine verso il loro confratello.

Seguono, intervallati secondo programma, testimonianze e canti, monologhi e musica, che raccontano d. Fortunato attraverso l'emozione, la gratitudine e la meraviglia per un incontro che ha cambiato la vita di ognuno di noi.

Suggestiva e carica di ricordi risulta la proiezione, sullo sfondo dell'abside, di foto di d. Fortunato relative a momenti della sua vita longeva e operosa. Gli effetti luce, modulati con maestria, creano una atmosfera surreale... oltre il tempo.

Fuori programma registriamo anche interventi di persone presenti, che lo conoscevano e stimavano. Tanta commozione, tanti ricordi, tanto affetto hanno trovato espressione in chiesa e fuori.

D. Fortunato ci avrà guardato con il suo sorriso indulgente e grato e con un pizzico di soddisfazione non può non aver pensato di aver fatto una nuova... "pesca miracolosa".

Ci accompagna tutti una fraterna gratitudine condivisa, espressione di un cuore unificato dalla grazia del Signore.

Angela Spinozzi Saporosi

Nella pagina accanto: il «Coro Santo Volto», fondato da d. Fortunato con il M° Daniele Sorgi. In questa pagina: il priore d. Leonardo ricorda d. Fortunato.



Sabato 8 luglio 2023, a Giulianova (Teramo), si è tenuto un Convegno sul monachesimo, nell'ambito delle celebrazioni per il IX centenario della morte di San Berardo (19 dicembre 2022 - 19 dicembre 2023), patrono della città e della diocesi di Teramo.

Al Convegno hanno partecipato i confratelli del monastero Santo Volto di Giulianova (d. Leonardo Bux, d. Bruno Bianchi, d. Silvestro Amato, d. Venceslas Kakule Mupira); una rappresentanza della comunità di San Silvestro di Fabriano (il priore d. Vincenzo Bracci, d. Lorenzo Sena, d. Ugo Paoli, d. Marco Messi); d. Giacinto Kurczynski della comunità di San Vincenzo Martire di Bassano Romano, che ha accompagnato in automobile la relatrice sr. Annamaria Valli del monastero San Pietro di Montefiascone; tre monache benedettine di Sant'Atto (Teramo) con l'abbadessa Maria Veronica Marlazzi.

Erano presenti anche vari membri del clero diocesano: il segretario particolare del vescovo e vicario episcopale per gli affari generali d. Emilio Bettini, il parroco del duomo di Teramo d. Adamo Varanesi, il parroco di San Flaviano di Giulianova d. Enzo Manes, il parroco di Colleranese d. Abramo Olivieri, il parroco dell'Annunziata e vicario foraneo di Giulianova mons. Ennio Gabriele Di Bonaventura. Fra il pubblico, discretamente numeroso, segnaliamo Fernando Donatelli (collaboratore della nostra rivista scientifica "Inter Fratres"), Luciano Mazzoni, Lucia Bux, Rolande Morin, Bruno Palandrani





(operatore fotografico), Gianni Mastrilli con la sorella Vittoria e la nipote Noemi D'Ambrosio, Daniele Sorgi, Emilia Meloni, Giovanna Di Luciano, Mimmo Rega (direttore della Piccola Opera Caritas di Giulianova), Carmela Ripani, Pia Di Blasio...

Introduce e modera i lavori il dott. Sirio Pomante, direttore del Polo Museale Civico e della Biblioteca Comunale "V. Bindi" di Giulianova, che ringrazia - in particolare - gli organizzatori del Convegno d. Christian Mauri, d. Leonardo Bux e d. Ugo Paoli. Mons. Lorenzo Leuzzi, vescovo di Teramo-Atri, saluta i partecipanti e li invita a recitare la preghiera in onore di san Berardo. Segue l'indirizzo di saluto del sindaco di Giulianova Jwan Costantini.

Nella pagina accanto: al tavolo principale, da sinistra, dott. Sirio Pomante, prof. Berardo Pio, prof. Roberto Ricci.

In questa pagina, sopra: d. Antonio Luca Fallica, abate di Montecassino, con d. Lorenzo Sena (a sinistra) e d.

Ugo Paoli (a destra); sotto: da sinistra: dott. Sirio Pomante, sr. Annamaria Valli, d. Antonio Luca Fallica, abate di Montecassino.



La prima relazione è tenuta da d. Lorenzo Sena, che mette in evidenza l'attualità dei valori della Regola di San Benedetto (scritta nel VI secolo) per la Chiesa e la società di oggi: ricerca di Dio, primato dell'amore di Cristo, profonda umanità nei rapporti interpersonali improntati al rispetto, alla carità, al reciproco aiuto.

Il prof. Berardo Pio, dell'Università di Bologna, affronta il tema della diffusione del monachesimo benedettino nel territorio abruzzese tra IX e XII secolo, enumerando le principali dipendenze dei grandi monasteri (Montecassino, San Vincenzo al Volturno, Farfa) e gli insediamenti autonomi come San Giovanni in Venere, Santo Stefano *in rivo maris*, San Clemente a Casauria, San Bartolomeo di Carpineto. Il relatore evidenzia anche i legami tra la famiglia di san Berardo e alcune realtà monastiche abruzzesi.

Il prof. Roberto Ricci mette in rilievo la figura di

Dopo la pausa pranzo, alle ore 15, riprendono i lavori. Alla sessione pomeridiana partecipa anche d. Antonio Luca Fallica, abate di Montecassino, che rivolge un indirizzo di saluto ai convegnisti.

Segue la relazione di sr. Annamaria Valli, monaca delle Benedettine dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento e membro del Consiglio Direttivo del Centro Storico Benedettino Italiano - che ha patrocinato l'evento - dal titolo *Il monachesimo nel "cambiamento d'epoca"*. La relatrice presenta la recensione di alcune letture del monachesimo, nello specifico italiano, emerse negli ultimi quindici anni, e poi offre alcune riflessioni «su che cosa vuol dire per il monachesimo essere parte della Chiesa oggi partecipando alla sua domanda circa il futuro con fedeltà a se stesso».



san Berardo attraverso le fonti dei secoli XVI-XVII, che inseriscono la vicenda spirituale e storica del santo monaco e vescovo nel clima della riforma cattolica dopo il concilio di Trento.

La parte culturale del Convegno termina con una tavola rotonda presieduta dal dott. Sirio Pomante e la conclusione di mons. Lorenzo Leuzzi.



che ha come suo cuore pulsante la Regola di san Benedetto, ma anche ben dentro la storia monastica ed ecclesiale della vostra terra; nel pomeriggio il nostro sguardo si è piuttosto diretto in avanti, per cercare di cogliere alcuni elementi profetici che il monacismo può offrire a questo cambia-

mento d'epoca che stiamo attraversando». Al termine della concelebrazione viene scattata foto ricordo a cura di Bruno Palandrani.

Alle 17 i convegnisti si ritrovano nel duomo di San Flaviano per una solenne concelebrazione in onore di san Berardo presieduta dall'abate di Montecassino. Presta assistenza prelatizia mons. Lorenzo Leuzzi.

Animano i canti liturgici in gregoriano, fruendo di apposito sussidio preparato da d. Lorenzo Sena, il coro dei monaci silvestrini di Fabriano e Giulianova e il coro delle monache benedettine di Sant'Atto di Teramo. La concelebrazione è ripresa da Web Radio Azzurra di Giulianova, nella persona del titolare e giornalista Riccardo Salvatore.

All'omelia l'abate di Montecassino sottolinea i due momenti del Convegno: «Al mattino lo sguardo, per così dire, si è volto all'indietro, alla storia, per collocare la figura spirituale e pastorale di san Berardo nel contesto del monacismo benedettino,

Nella pagina accanto: da sinistra, d. Leonardo Bux, dott. Sirio Pomante, sr. Annamaria Valli, prof. Berardo Pio, prof. Roberto Ricci, d. Lorenzo Sena.

Sopra: l'abate di Montecassino con d. Enzo Manes (a sinistra) e d. Emilio Bettini (a destra).



NOVIZI E POSTULANTI

Martedì 15 agosto 2023, nella solennità dell'Assunzione in cielo della B. V. Maria, nel monastero Saint Benoît di Butembo, i due postulanti hanno cominciato il loro noviziato canonico; e i 6 aspiranti: Héritier M. Vivuya, Émile K. Kavuke, Michaël K. Kalemba, Désiré M. Wasukundi, Isidore Bakanja M. Sivamwanza, Julien-Jonas K. Kinombe, hanno iniziato il loro periodo di postulato.

I giovani si sono preparati con alcuni giorni di esercizi spirituali presso il Centro dei Padri Carmelitani. Il p. priore d. Adélard ha illustrato il senso e lo scopo dell'iniziazione monastica, presentando i valori umani e re-

ligiosi per vivere i cambiamenti e le sfide nel mondo attuale.

I due riti sono stati inseriti nei Vespri solenni dell'Assunta. Come segno distintivo, I neo-novizi hanno ricevuto la casacca e i neo-postulanti la croce di San Benedetto; poi sono stati affidati al P. Maestro d. Amani K. Muhongya.

Affidiamo il loro cammino vocazionale alla materna custodia di Maria e alla intercessione dei nostri Santi Padri Benedetto e Silvestro.

■ *I sei nuovi postulanti.*



COSTRUZIONE DELL'ALA-EST NEL MONASTERO SAINT BENOÎT

La missione di Butembo nella Repubblica Democratica del Congo è una delle due Case dipendenti, insieme al monastero Santo Volto, del Sacro Eremo, Casa Madre della Congregazione Silvestrina.

La costruzione "storica" di Saint Benoît, inaugurata nel 2006-2007, conosce finalmente l'auspicato ampliamento che permette a monaci, novizi, postulanti e aspiranti

una convivenza più consona sotto l'aspetto umano e monastico.

Il 30 maggio 2023, il priore locale d. Adélard M. Vivuya, assistito da un giovane monaco d. Michael F. Mbousa, benedice e depone la prima pietra della nuova costruzione per chiudere il chiostro. Riunita la squadra degli operai (22 tra falegnami, muratori, ferraioli, cuoca, con a capo l'ingegner Kambale Kivava), il priore ha affidato a Dio i lavori perché come recita il Salmo: «Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori» (Sal 126,1).

■ *La posa della prima pietra.*



Nello stesso giorno cominciano i lavori con la posa delle fondamenta di pietre e cemento armato a sostegno di una casa che avrà un piano terra e un primo piano, per sfruttare lo spazio visto la ristrettezza del luogo.

Questi lavori della fondazione hanno richiesto più tempo e più materiale di quello previsto a causa dello stato del nostro terreno che è accidentato. Il clima è stato in genere favorevole; di solito i mesi di giugno e luglio sono molto piovosi, ma questa volta il cielo ha "rispettato" le nostre esigenze ed è venuta giù poca acqua.

Certo la pioggia rendeva difficile lo spostamento del materiale e il ritmo del lavoro degli operai, perché bisogna fare i conti con il fango che rende scivoloso il terreno e quindi pericoloso.

Grazie a Dio non abbiamo registrato nessun incidente grave, soltanto piccoli problemi. Cominciati il 30 maggio, questi lavori delle fondamenta sono stati conclusi il 12 luglio. Senza interruzione, i muratori hanno cominciato a mettere i mattoni per elevare i muri costellati di colonne in cemento armato per complementare la resistenza strutturale e su cui pogerà il calcestruzzo armato.

Puthenpurackal e la Curia Generalizia; il Priorato di San Silvestro Abate, in particolare d. Andrea Pantaloni che si è impegnato per beneficiare dell'aiuto sostanziale dei confratelli del Priorato Conventuale St. Benedict di Oxford (USA). Il gesto si presenta come autentica profezia di comunione che consolida i vincoli tra i nostri monasteri, chiamati a divenire "famiglie" nello spirito di san Silvestro,



■ *Monaci e operai.*

A questo stadio dei lavori, si vede che il pianoterra ci fornirà una decina di camere con i servizi e un sotterraneo che potrebbe fungere da aula per le lezioni ai giovani in formazione.

Chiudo questa cronaca sulla costruzione con il ringraziamento a tutti quelli che hanno reso possibile tali lavori e che continueranno a sostenerci: l'Abate Generale, d. Antony

salva l'autonomia propria di ogni Priorato. Non abbiamo nulla da ricambiare ai nostri benefattori, se non la nostra costante preghiera a comune conforto nelle molteplici evenienze della vita, con l'auspicio, sincero e condiviso, di mai stancarci nel fare il bene.

d. Adélar Mathe Vivuya



Questa affermazione di papa Francesco è stato il punto di partenza del convegno storico-pastorale che si è svolto a L'Aquila (Palazzo dell'Emiciclo, Sala Ipogea) il 25 agosto 2023 sul tema *Misericordia è saperci amati nella nostra miseria*, tema ripreso dall'omelia pronunciata da papa Francesco durante la Messa di Apertura della Porta Santa di Collemaggio il 28 agosto 2022.

gio a L'Aquila nella festa della decollazione di san Giovanni Battista. La bolla di concessione dell'indulgenza è chiamata "Bolla del Perdono". Secondo la prima biografia del Santo, scritta fra il 1303 e il 1306 (gli autori sono due monaci vicini a Celestino), il papa, interrogandosi sul perché i ricchi non smettessero mai di chiedere ricchezze materiali, volle saziare i poveri - i quali non dispo-

nevano neanche del pane per potersi sfamare - con doni spirituali che potessero procurare loro ricchezze eterne.



Sopra, da sinistra: d. Daniele Pinton, mons. Claudio Palumbo, dott. Angelo De Nicola, mons. Antonio D'Angelo (arcivescovo coadiutore di L'Aquila), mons. Felice Accrocca.

Sotto, da sinistra: prof.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli, mons. Sergio Pagano, dott. Walter Capezzali, prof. Agostino Paravicini Bagliani.

Il convegno è stato organizzato nell'ambito delle celebrazioni della 729ª Perdonanza Celestiniana (1294-2023), all'insegna del recupero della vera statura spirituale, pastorale e umana di Celestino V, «dispensatore di misericordia» soprattutto attraverso la portata profetica del messaggio della Perdonanza per la Chiesa e per la società del nostro tempo. Il 29 settembre 1294, infatti, Celestino V - ad un mese dall'incoronazione avvenuta il 29 agosto dinanzi a una folla di circa 200.000 fedeli - concesse l'indulgenza plenaria a coloro che, pentiti e confessati, avessero visitato ogni anno la chiesa di Santa Maria di Collemag-



Le relazioni di mons. Claudio Palumbo, vescovo di Trivento, e di mons. Felice Accrocca, arcivescovo di Benevento, svolte nella sessione del mattino, hanno offerto una visione nuova di Celestino V, un papa che si è dedicato totalmente alla Chiesa nel suo servizio e nella testimonianza della carità.

■ *La Sala Ipogea durante la presentazione del volume.*



Quest'ultimo aspetto trova la sua espressione più alta nella "Bolla del Perdono".

Quanto emerso dalle fonti agiografiche è confermato dai documenti emanati da Celestino V, che ora sono a disposizione degli studiosi.

La sessione pomeridiana del Convegno è stata dedicata alla presentazione del volume *Le bolle di Celestino V*, a cura di d. Ugo Paoli e della



dott.ssa Paola Poli (*Corpus Coelestinianum*, 2). È la grande novità del Convegno.

Il volume contiene il testo di 143 bolle, uscite dalla Cancelleria di Celestino V tra il 17 agosto e l'11 dicembre 1294 e rinvenute nelle biblioteche e negli archivi soprattutto italiani o vaticani (ma anche austriaci, francesi, inglesi, olandesi, portoghesi, tedeschi).

Un numero considerevole per un pontificato durato solo cinque mesi e nove giorni, soprattutto se si tiene conto che il registro delle lettere di Celestino V risulta deperdito.



■ Da sinistra: d. Ugo, dott. Walter Capezzali, dott.ssa Paola Poli.

I relatori (mons. Sergio Pagano, Prefetto dell'Archivio Apostolico Vaticano - dott. Walter Capezzali, Presidente Emerito della Deputazione Abruzzese di Storia Patria - prof.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli della Pontificia Università Gregoriana - prof. Alfonso Marini dell'Università La Sapienza di Roma) hanno evidenziato l'importanza dell'opera che rappresenta il compimento di un progetto annunciato da Paul Baumgarten nel 1913 (ma non completato) e rilanciato da Walter Capezzali sullo scorcio del Novecento in occasione dei Convegni celestiniani dell'Aquila. Il prof. Agostino Paravicini Bagliani, Presidente della SISMEI (Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino), ha illustrato il piano della collana *Corpus Coelestinianum*, che ha lo scopo di pubblicare la documentazione scritta «riguardante Pietro del Morrone, Celestino V dal 5 luglio al 13 dicembre 1294, l'unico papa del Medioevo ad essere salito agli onori degli altari in seguito a un processo di canonizzazione». Le bolle pubblicate nel volume fanno riscoprire una immagine nuova di Celestino V, che ha di-



■ Da sinistra: d. Ugo, card. Giuseppe Petrocchi (arcivescovo di L'Aquila), mons. Sergio Pagano.

mostrato un'attenzione particolare alle esigenze e urgenze della Chiesa dopo un'assenza del pontefice sul trono di Pietro per oltre due anni. Dai documenti emerge un papa tutt'altro che sprovveduto, che rinunciò al papato solo perché «*cor suum mundanis rebus non accomodave-*

rat, sed divinis - il suo cuore non era rivolto alle cose mondane, ma a quelle divine» (*Vita*).

Il volume contribuisce a restituire la figura di Celestino V alla sua verità storica dal punto di vista ecclesiale, politico e sociale, ridimensionando l'immagine trädita da diversa storiografia, non priva di stereotipi e pregiudizi.

Con d. Ugo erano presenti: d. Lorenzo



■ *Sopra: da sinistra: d. Leonardo, d. Marco, d. Ugo, d. Lorenzo, d. Bruno.*



Sena, d. Marco Mes-
si e l'oblati Adriano
Abatelli (dal monaste-
ro San Silvestro di Fa-
briano); d. Bruno Bian-
chi e d. Leonardo Bux (dal monastero Santo Volto di Giulianova). Hanno partecipato anche quattro

compaesani di d. Ugo (da Campodenno in Val di Non, Trento), e il nipote Daniel dalla Germania.



(25-27 agosto 2023)

In questi giorni abbiamo tenuto l'incontro annuale di «Ex-Alunni, Oblati, Amici di San Silvestro».

Vorremmo quasi dire che lo abbiamo vissuto come una nostra appendice del Convegno su Celestino V tenuto venerdì 25 agosto a l'Aquila (vedi pagine precedenti).

Sabato 26 in mattinata d. Lorenzo ha parlato agli amici delle affinità tra il movimento di Pietro del Morrone e il movimento di san Silvestro Guzzolini.

Entrambi questi santi hanno cercato il Signore nella solitudine e nel silenzio, in una forma eremitica e pauperistica.

La nostra Congregazione Benedettina Silvestrina, all'inizio Ordine di San Benedetto di Montefano, rientra in quelle esperienze di rinnovamento della vita monastica e religiosa in genere che hanno caratterizzato il secolo XIII.

Con questo sfondo d. Lorenzo ha letto alcu-

ni passi della *Vita Silvestri*, soffermandosi in particolare sul cap. 18, quel delizioso episodio in cui il beato Simone da Ripalta, analfabeta, spiega al padre spirituale san Silvestro, uomo di cultura letteraria e biblica, un passo del profeta Geremia.

Leggiamo la bella riflessione finale: «Considerando allora fra Simone l'umile modestia del padre spirituale, nascose il volto tra le mani, levando gli occhi al Signore



che dona la saggezza ai semplici [cf. Sal 118,130; Mt 11,25; Lc 10,21]; e al padre spirituale che glielo ordinava spiegò il senso del passo richiesto in modo tale che questi con l'intelligenza pienamente appagata se ne ritornò all'eremo di Montefano, contento non solo per la spiegazione della Scrittura, ma anche per la grazia e la santità trovata nel suo discepolo e suddito, il quale aveva meritato da Dio tale grazia non per acutezza d'ingegno, ma per dono infuso».

Nell'incontro del pomeriggio, in analogia con il tema precedente, d. Lorenzo ha commentato brevemente il cap. 7 della *Regola* di S. Benedetto, su l'umiltà.

In serata ricreazione con la comunità: scambio di esperienza e molti hanno chiesto al nostro storico d. Ugo Paoli, grande esperto della figura di Celestino V, maggiori notizie sulla figura del Santo.

Domenica mattina, piccola riflessione e poi celebrazione eucaristica presieduta dal p. priore d. Vincenzo Bracci, in cui vengono ricordati tutti gli ex-alunni defunti.

E qui vogliamo ricordare che abbiamo accolto con piacere i familiari dei nostri ex-alunni ultimamente deceduti: Concetta vedova di Giuseppe Gulmini e Adriana vedova di Roberto Anconetani, con il figlio Francesco e la nuora Isabella.

Segue il pranzo in gioiosa fraternità tutti insieme nel refettorio degli ospiti.

Conclusione dell'incontro con il canto dei Vespri anticipato alle ore 16.

Si tratta sempre di un evento che risveglia tanti ricordi e ci mantiene uniti nel Signore, come figli spirituali del santo padre Silvestro.



ADA MARCONI († 02.05.2023)



È con un certo reverenziale timore, non disgiunto da quella naturale e dolorosa tristezza che sempre accompagna il momento del commiato, che mi accingo a leggere il mio personale saluto ad Ada, la mia mamma spirituale, una donna grande, una *virago* per il piglio energico e combattivo con il quale ha dato alla nostra comunità una luminosa testimonianza

di vita cristianamente vissuta. La mia esistenza ha intersecato la sua poco più di trent'anni fa, in coincidenza con la nascita di mio figlio prima e del suo nipote primogenito poi, Antonio Maria. A quel tempo io muovevo i primi passi nella ricerca di un Dio che sembrava ostile al mio desiderio di felicità. E, come spesso accade a chi vive una fede ancora acerba, rivendicavo come mio diritto la possibilità di vivere una pienezza che agli occhi di Dio non era tale. Non dimenticherò mai la delicata fermezza con la quale Ada mi ha preso per mano e mi ha costantemente accompagnato in un percorso di crescita che da allora non si è più arrestato. Instancabile apostola di Cristo, ha saputo mirabilmente coniugare l'amore a Gesù con la carità operosa, l'attenzione ai poveri e agli emarginati, l'assistenza spirituale e materiale ai bisognosi. Non credo di esagerare nell'affermare che non di rado Ada mi ha prestato "i suoi occhi" per guardare il mondo perché i miei non mi permettevano di vedere ciò che ai suoi era disvelato. Donna di preghiera intensa e costante, nel tempo era pervenuta a un rapporto di tale e profonda intimità con il Signore che suscitava in me la sensazione di appartenere a una dimensione "altra", quella abitata da chi è capace di vivere costantemente al cospetto di

Dio anche nella quotidianità dei gesti e delle parole. Potrei ancora parlare a lungo ma nulla risulterebbe atto a dire la sua grandezza, una grandezza che Ada ha sapientemente nascosto con quell'umiltà che tanto piace al Signore. Negli anni difficilissimi del regime e della guerra Ada fu studentessa esemplare conseguendo la duplice laurea in Filosofia e in Teologia. In virtù di un'intelligenza singolare e di un non comune spessore culturale ebbe anche la possibilità di dialogare con personalità di spicco del mondo della Chiesa. Forse di questo pochissimi sanno perché sempre in lei l'umiltà fu maestra e guida di vita e di pensiero. Il Signore conceda ad Ada, la mia madre spirituale, il premio eterno.

Carla Marcellini

SILVANA PERONI († 21.05.2023)

Ricoverata d'urgenza all'ospedale «Infermi» di Rimini la sera del 20 maggio 2023 per insufficienza cardiaca, domenica 21, solennità dell'Ascensione del Signore, ore 9.30, assistita dalla nipote Maria Eleonora, all'età di 94 anni, Silvana Peroni, corona del rosario in mano, muore... accolta nel Regno di Dio, termine del suo anelito di vita. La celebrazione eucaristica esequiale ha luogo il successivo giorno 25, ore 15.00 a Rimini / Le Grazie, Cappella «Cenacolo Santissima Trinità», a cui partecipano il figlio Antonello, la figlia Grazia con il marito Pasqualino Papa e loro figlio/o Maria Eleonora e Federico Samuele, la sorella Alba e congiunti. Al termine della sua vita anche Silvana si ricongiunge per sempre al suo sposo Servedio Gaetano (1926-1998), al padre Leopoldo (1901-



1961), alla mamma Bianchi Colomba (1903-1971), al fratello Amleto (1925-2016), alla sorella Zaira (1935-2022).

Nata a Rimini da famiglia di estrazione "ortolana", Silvana attende alle faccende di casa e fa esperienza di cucito. Una volta sposa, nel 1956, con il marito "Nino", perito elettrotecnico, si trasferisce a Bari. Dopo un ventennio ritorna a Rimini. La famiglia è al centro della sua dedizione quotidiana. Ben presto fa la conoscenza di Elvira Gazzoni e del suo gruppo di Preghiera «Cenacolo della Santissima Trinità»: all'insegna del binomio «Eucaristia-Maria» gradualmente la sua vita cambia! Rimasta vedova, cresciuti i figli, vive ritirata e sobria, quasi claustrale. Dedicata ampio spazio alla frequentazione della chiesa e alla preghiera. Con la sua dolcezza e la sua affabilità sa coinvolgere e trasfondere il suo afflato spirituale: quello che ha nel cuore affluisce al labbro in termini franchi e persuasivi. Dimostra una dirittura morale non comune... senza compromessi e senza cedimenti: vive la passione dell'uomo... in ricerca della verità di pensiero e di condotta. Lascia una esemplare testimonianza di fede, proclamata e vissuta!

Affidandomi alla memoria del cuore... riscopro una singolare sintonia di vita a diversi livelli tra le famiglie Bianchi-Cereti e famiglia Peroni-Bianchi. Per limitarmi alla persona di Silvana, lei, nel febbraio 1938, è presente insieme con i suoi genitori, nella veste di testimoni, al matrimonio tra mio padre Bruno e mia madre Marina. Ancora lei, negli anni 1947-1949, riserva a me Domenico e mio fratello Piero qualche visita, allorché eravamo accolti nella «Colonia Amati» di Riccione. Ancora lei nel 1950 funge da madrina di cresima di mia sorella Rita. Nella seconda metà degli anni Sessanta per ben due volte mi vuole suo ospite a Bari. Negli anni Settanta con la famiglia pernotta al Sacro Eremo di Fabriano, mentre negli anni Novanta mi fa visita a Giulianova. L'8 maggio 1993 a Rimini celebriamo la messa nuziale della figlia Grazia e di Lino e, a seguire, il 20 luglio 1996, battezzo il nipote Federico Samuele. Anche lei, il 28 dicembre 1993, presenza, a Rimini nella chiesa dei Santi Giovanni e Paolo, alla mia messa nel 50° anniversario di morte di mio padre Bruno. Per tanti anni, al mio rientro in Romagna, condivido la sua mensa. Il 7 agosto 2010 partecipo al funerale di mia mamma Marina, mentre, il 25 ottobre 2015, condivide a Ri-

mini con altri cugini/e il pranzo in occasione del 50° della mia ordinazione sacerdotale. Il 14 settembre 2021 condivido con lei, Grazia e Lino quello che sarà... l'ultimo pranzo. Nell'ottobre 2022 non manco di farle visita... sempre attesa e desiderata.

Poi il silenzio... quindi la morte! Questa carrellata di ricordi vuole essere l'omaggio postumo alla "cugina" Silvana: il suo volto ancora giovanile, senza rughe, nonostante l'età, il suo sorriso, la sua freschezza mentale, il suo spirito accompagnano l'ultimo tratto della mia vita... nella certezza che non mancherà di pregare per tutti, di affidarci alla Madonna, di benedirci! Grazie, sorella Silvana. Riposa in pace!

d. Bruno Bianchi

ADRIANA CARDINALE († 21.05.2023)

L'1 giugno 2023, nella propria casa, assistita dai familiari, risultano vani ogni supporto ospedaliero, convocato d'urgenza il priore d. Leonardo Bux per l'amministrazione dell'Unzione degli Infermi, poco dopo, di prima sera, Cardinale Adriana, all'età di 89 anni, esala l'ultimo respiro. La sua bara è trasferita alla «Casa Funeraria Gerardini» per il fraterno compianto.

Il giorno 3, nella chiesa Santo Volto, ore 10.00, d. Leonardo presiede la concelebrazione eucaristica esequiale in suo suffragio, presenti le figlie Marilena e consorte Francesco Di Giuliantonio, Donatella e consorte Vincenzo Di Diodoro. Concelebriamo d. Bruno Bianchi, d. Venceslas K. Mupira e d. Vitantonio Daloiso. Serve all'altare d. Silvestro Amato.

Così Adriana si ricongiunge per sempre al marito Pietro Di Remigio, conosciuto comunemente come "Mastr d'Art", deceduto in casa il 7 dicembre 2015, all'età di 86 anni. I monaci ne visitano la salma e il successivo giorno 9 a Giulianova Lido, chiesa San



Gabriele dell'Addolorata, d. Bruno partecipa alla concelebrazione eucaristica esequiale in suo suffragio, presieduta dal parroco d. Ennio Gabriele Di Bonaventura, al "commiato" rivolge parole di fraterno saluto, accompagna la bara al cimitero cittadino, benedice il loculo.

La "storia" di Pietro e Adriana, condivisa in particolare con la primogenita Marilena, costituisce una pagina significativa della presenza di noi monaci a Giulianova. La fedele condivisione per molti anni della celebrazione eucaristica festiva e non solo lascia una profonda traccia di sé nel comune vissuto quotidiano. Adriana entra a far parte del gruppo di Preghiera di Padre Pio «Santo Volto» insieme con l'inseparabile Eva Di Simone, vedova Bollettini. Per anni noi monaci siamo invitati a dividerne la mensa generosa e a sperimentarne la gioiale accoglienza. Il 24 ottobre 2004 Pietro e Adriano, in occasione del 50° di matrimonio, partecipano nella nostra chiesa, alla santa messa, celebrata dal sottoscritto.

Pudica, spontanea, accattivante è la dolcezza che affiora sul volto di Adriana, unita alla gentile compatezza del tratto. Vuole bene a noi monaci e "ama" beneficiarli in tanti modi. Abbiamo la franca sensazione che sia lei il "cuore" della famiglia, che tutto orienta al bene... di tutti. Sotto la sua "regia"... il genero Francesco monta il trattore per ripulire il nostro campo dalle erbe infestanti, il genero Vincenzo provvede una "stireria" professionale alla lavanderia. Limiti di spazio e di capacità non ci permettono di navigare a vele spiegate il mare della memoria.

Sempre, con sincera e grata comunione di spirito Pietro e Adriana e tutti noi affidiamo alla misericordia di Dio... per vivere e per riposare nella pace!

d. Bruno Bianchi

I monaci di San Silvestro vogliono affidare al Signore alcuni amici, in modi diversi legati spiritualmente al nostro monastero.

LITUANIA VENTURELLI VED. SENTINELLI († 02.05.2023), che per molti anni si è presa cura del santuario diocesano della Madonna del Buon Gesù, curandone la pulizia e il decoro.

ANGELA SANTORI VED. BLANCHI († 11.08.2023), madre della nostra oblata Giuseppina Bianchi.

VINCENZO CAPRIO († 12.08.2023) di Roma, padre di Patrizia e Domenico, cooperatori nella nostra parrocchia di La Rustica dall'inizio della presenza dei monaci silvestrini.

Il Signore li accolga nella sua pace.

OFFERTE 2023/2

Alianello Giovanna, Fabriano - Amici Emilio, Villafranca - Ardissino Massimo, Cigliano - Biagiotti Annarita, Gualdo Tadino - Biocco Renzina, Fabriano - Bufalini Milena, Attiggio - Camilleri Calogero, Roma - Camilletti Angelo, Sannazzaro de' Burgondi - Carlotti Giovanni, Gualdo Tadino - Catini Arcangelo, Roma - Cecchi Alessandra, Firenze - Del Pizzo Emilia, Maiori - Di Virgilio Anna Pia, Montecosaro Scalo - Galtieri Francesco, Roma - Giantomassi Paolo, Fabriano - Gili Santina, Fabriano - Giorgetti Patrizia, Milano - Iannetti Rosaria, Cologna Paese - Latour Giovanna, Marina di San Nicola - Lucarini Anna, Pesaro - Marani Sandra, Roma - Marchetti Giovanni, Sannazzaro de' Burgondi - Martini Giovanna, Cagnò - Menichelli card. Edoardo, San Severino - Morbidelli Bruno, Ostra - Morin Rolande, Giulianova - Pace Enzo, Villa Torre - Petrelli Celestino, Gualdo Tadino - Poderi Silvano, Pesaro - Rinaldi Ada, Giulianova - Rinaldoni Regina, Gualdo Tadino - Rogari Franco, Fabriano - Rotondi Alessandro, Roma - Saracino Selena, Melano di Fabriano - Tappari Mario, Saluggia - Teodori Ida, Gualdo Tadino - Zagagnoni Franco, Roma - Zanoni Aldo, Campodенно.